

Verbale Riunione del Comitato di indirizzo 10 dicembre 2024

Martedì 10 dicembre 2024 alle ore 9,30 nella Sala delle Adunanze del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne, Palazzo Manzoni, Piazza Morlacchi 11 – Perugia, si è tenuta la riunione con i rappresentanti delle parti sociali di tutti i Corsi di Laurea (CdL) del Dipartimento di Lettere, per discutere alcuni punti riguardanti lo svolgimento dei tirocini relativamente ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento.

Erano presenti per il Dipartimento:

prof. Stefano Brufani – Direttore

prof. Andrea Capaccioni - Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Beni e Attività Culturali

prof. Fabio Fatichenti - Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere

prof.ssa Mariangela Miotti – Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Lingue

prof.ssa Paola Paolucci - Presidente della Commissione Paritetica per la Didattica del Dipartimento di Lettere

prof.ssa Stefania Petrillo – Responsabile della Qualità per i Corsi di Laurea in Beni e Attività Culturali

prof.ssa Stefania Zucchini - Responsabile della Qualità per i Corsi di Laurea in Lettere

dott.ssa Giuliana Muci - Segreteria Tirocini

Assenti giustificati:

prof. Massimo Nafissi – Responsabile della Qualità del Dipartimento di Lettere

prof.ssa Carla Vergaro – Responsabile della Qualità per i Corsi di Laurea in Lingue

Erano presenti per il Mondo del lavoro:

dott.ssa Anna Alberti – Archivio di Stato di Perugia

dott. Gabriele Berucca - Soprintendente Beni archeologici, Belle Arti paesaggio di Mantova, Cremona e Lodi

prof. Maurizio Brizioli – Associazione Portofranco Perugia

dott.ssa Luisa De Filippo – Centro Studi Americanistici “Circolo Amerindiano”

dott.ssa Giovanna Giubbini - Segretario regionale del Ministero della Cultura in Umbria

prof.ssa Lucia Spaterna – Liceo Galilei Perugia

prof.ssa Simona Zoncheddu – Liceo Pieralli Perugia

Interviene il Direttore del Dipartimento di Lettere, prof. Stefano Brufani che, dopo i saluti di rito, focalizza l'importanza della riunione odierna soprattutto per quanto riguarda l'attinenza delle attività formative previste nei nostri corsi di laurea offerti dal Dipartimento di Lettere. Secondo il Direttore, vanno presi in considerazione tre aspetti. Il primo riguarda l'adeguamento delle classi di laurea per rispondere alle nuove esigenze, soprattutto in questa fase di revisione degli ordinamenti, che in particolare interessa la laurea triennale in Beni Culturali. Il secondo aspetto riguarda le competenze degli studenti, che devono poter realizzare percorsi realmente professionalizzanti. Su questo punto insistono diversi documenti ministeriali che promuovono la valorizzazione delle competenze interdisciplinari, o trasversali, come vengono ora chiamate. Il Direttore informa poi che, a seguito di un adeguamento delle classi di laurea previsto da una normativa del dicembre 2023 del Ministero dell'Università (MUR) e sulla base di alcune osservazioni dell'ANVUR emerse nell'ambito dell'audit a cui è stato sottoposto il Corso di laurea triennale in Beni Culturali, la cui

valutazione finale è risultata positiva, il Dipartimento ha deciso di procedere con una modifica ordinaria del suddetto Corso di laurea, le cui modalità ci illustrerà il prof. Capaccioni.

Il prof. Andrea Capaccioni ricorda che l'ANVUR, tra i diversi aspetti positivi del Corso di laurea, ha valutato favorevolmente anche l'attività di raccordo con il mondo del lavoro svolto in questi anni dal Comitato di indirizzo del Dipartimento di Lettere, all'interno del quale sono pienamente rappresentati i diversi corsi di laurea. In questa fase, ci è chiesto di fare ogni sforzo per migliorare tali aspetti, e il Corso di laurea in Beni Culturali intende agire in questa direzione nei prossimi mesi. Riteniamo importante procedere nell'approfondimento degli aspetti caratterizzanti delle professioni, sempre nell'ambito del Comitato di indirizzo, e coinvolgere nel riordinamento della didattica i docenti del Corso di laurea attraverso una serie di incontri organizzati insieme al Gruppo di Riesame e alla prof.ssa Petrillo, responsabile del riesame e della qualità per i Beni culturali.

La parola passa alla prof.ssa Petrillo, la quale espone al Comitato di indirizzo la struttura del Corso in Beni Culturali e le diverse iniziative che verranno prese.

La dott.ssa Anna Alberti interviene citando la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato. Questa scuola di specializzazione post-laurea magistrale è indispensabile per prestare servizio presso gli archivi di stato. La dott.ssa Alberti segnala che le richieste di attività formative sono aumentate. Molti chiedono chiarimenti sulle opportunità occupazionali in ambiti archivistici e bibliotecari, cercando un futuro lavoro che risponda alle loro inclinazioni e passioni. Sulla base di quanto emerso, il prof. Capaccioni auspica una maggiore collaborazione con la Scuola di archivistica e il corso di Beni culturali.

La dott.ssa Giubbini interviene comunicando che, tenendo conto degli esiti degli ultimi concorsi nazionali del settore, è sempre più difficile reperire personale competente sia nell'ambito archivistico sia in quello bibliotecario. Tenendo presente che le scuole di specializzazione del settore non sono presenti in tutte le regioni, la collaborazione cui faceva riferimento il prof. Capaccioni potrebbe rivelarsi proficua, come dimostra l'esperienza di altre regioni.

La prof.ssa Zoncheddu suggerisce di approfondire i contatti tra Beni Culturali e il Liceo Artistico al fine di potenziare progetti sperimentali per incentivare i diplomati a proseguire gli studi nel settore, soprattutto per coloro che non scelgono l'Accademia di Belle Arti. All'interno dell'Istituto Pieralli è stato proposto un laboratorio artistico volontario fin dal primo anno per sanare il disallineamento tra il programma di storia e quello di storia dell'arte. La docente suggerisce di ripensare gli esami per l'accesso alle classi di concorso, di organizzare progetti ponte tra scuola e università sfruttando i finanziamenti disponibili.

La prof.ssa Paolucci interviene su alcune questioni. La docente informa il Comitato di indirizzo che la situazione dei CFU acquisiti è soddisfacente. Si dice poi d'accordo sulla necessità di sviluppare competenze giuridiche interfacciandosi con gli uffici preposti. Un aspetto importante per i laureati che si preparano ai concorsi. Una preparazione giuridica di base è rilevante anche per gestire tematiche delicate (es. DSA).

Il prof. Fatichenti interviene sottolineando che la comprensione del testo è una delle principali difficoltà degli studenti ed evidenziando la necessità di migliorare le competenze linguistiche di base. Il docente ribadisce l'importanza dell'orientamento. Sottolinea la necessità di lavorare a stretto contatto con le scuole e di incentivare gli studenti a partecipare a programmi Erasmus, nonostante le difficoltà burocratiche e la percezione che un semestre all'estero possa rallentare il percorso di studi. Infine, evidenzia l'importanza di preparare gli studenti non solo per l'insegnamento, ma anche per altre opportunità professionali nel mondo delle imprese e delle istituzioni culturali.

Il dott. Berucca interviene condividendo l'impostazione da dare ai nuovi ordinamenti didattici volta a far acquisire agli studenti competenze trasversali, come quelle giuridiche, spesso ostacoli nei concorsi. Esprime poi preoccupazione per la tendenza dei giovani a preferire una formazione tecnico-scientifica a scapito di quella umanistica. L'ultimo concorso da dirigente non ha visto vincitori tra gli storici dell'arte evidenziando, per esempio, i limiti di una riforma scolastica che ha ridotto l'insegnamento della storia dell'arte. Il soprintendente invita a rafforzare le competenze degli storici dell'arte e degli archeologi.

La Parola passa alla prof.ssa Zucchini che si ricollega all'intervento della prof.ssa Zoncheddu ribadendo l'importanza di un collegamento con le scuole e la necessità di insistere sull'internazionalizzazione. Argomenti già affrontati nell'ambito del consiglio di Corso di laurea in Lettere con la proposta di passare dal livello B2 al C1 per quanto riguarda l'obbligatorietà delle lingue al fine di facilitare l'Erasmus e al tempo stesso offrire una migliore formazione. Sottolinea altresì l'importanza dei progetti ponte che vede il Dipartimento di Lettere capofila di un programma che coinvolge altri dipartimenti dell'Ateneo perugino. Uno di questi riguarda proprio il Liceo Pieralli, incentrato sul fumetto come linguaggio anche per veicolare contenuti scientifici.

La prof.ssa Miotti informa che per l'Intercorso di Laurea in Lingue verrà mantenuto l'ordinamento del 2015, come previsto dal MUR, e conferma la volontà di continuare a rafforzare il rapporto con il CLA per superare le problematiche linguistiche, soprattutto riguardo agli esami in Erasmus. In molti paesi europei gli studenti hanno o un minor numero di esami o un numero elevato di esami per acquisire pochi crediti. Di conseguenza, i nostri studenti non sempre riescono a ottenere i crediti necessari e devono affrontare molte difficoltà burocratiche. Spesso si trovano a scegliere tra un'esperienza umana arricchente ma penalizzante sul piano del percorso didattico.

La prof.ssa Spaterna conferma che i diplomati sono riluttanti a scegliere una formazione umanistica a causa delle non precise informazioni che hanno sulle scarse prospettive lavorative. La carenza di archivisti e bibliotecari in precedenza evidenziata conferma questa criticità. La docente sottolinea l'importanza delle competenze legate alla cittadinanza europea e linguistiche (in italiano), spesso carenti. Il Liceo Galilei è interessato a migliorare la comunicazione e la presenza dei corsi del Dipartimento di Lettere nelle scuole, con la disponibilità dei docenti universitari a tenere specifici momenti di incontro anche presso la scuola.

Prende la parola il prof. Brizioli per informare che Portofranco – Centro di aiuto allo studio ha ormai all'attivo una decina di tirocinanti, quasi tutti provenienti dai corsi di Lingue e qualcuno di Matematica. I tirocinanti sono sempre più interessati alla messa in pratica delle competenze acquisite in ambito universitario. Molti continuano a prestare attività volontaria anche dopo aver acquisito i crediti necessari, attratti dall'opportunità di comprendere cosa significa insegnare e come ci si relaziona con i ragazzi di livello scolastico e che, nella fattispecie, hanno particolari difficoltà.

La dott.ssa Di Filippo, alla sua prima partecipazione al Comitato di indirizzo, è interessata a comprendere come indirizzare al meglio gli studenti verso una formazione presso il CSCA. Condivide l'esperienza dell'ultimo anno, che ha visto molti tirocinanti, soprattutto di antropologia e archeologia, desiderosi di fare esperienza sul campo in America Latina. Grazie ai progetti finanziati dal Ministero degli Esteri, molti studenti hanno partecipato a missioni di ricerca in Venezuela, tornando soddisfatti.

Il prof. Brufani conclude la riunione ripercorrendo quanto emerso durante il confronto dei membri del Comitato, con l'auspicio che su tali basi si possano sviluppare progetti che avvicinino sempre più le due realtà della formazione e del lavoro e dando appuntamento al prossimo incontro nella primavera 2025.